

# MUSA

12x'45

Idea di serie  
di  
Sara Parentini





Il **Futurismo** si presenta come un movimento artistico e culturale di massima modernità ma con un maschilismo preponderante.

**Marinetti**, nel manifesto scrive: *“Noi vogliamo glorificare la guerra, sola igiene del mondo, il militarismo, il patriottismo, il gesto distruttore dei libertari, le belle idee per cui si muore e il disprezzo della donna”*.

Un altro manifesto non tarda arrivare e rispondere a Marinetti per le rime: *“L’Umanità è mediocre. La maggioranza delle donne non è superiore né inferiore alla maggioranza degli uomini. Esse sono uguali. Tutte e due meritano lo stesso disprezzo”*.

È la penna sfacciata di **Valentine de Saint-Point**, autrice del *“Manifesto della donna futurista”* e della *“Lussuria”*.

*Tra i due, che sembrano diametralmente opposti, nascerà una travolgente storia d’amore, fatta di passione e distruzione reciproca.*



# CONCEPT

Nei primi anni del 1900, per le strade di Milano c'è una donna che cammina a braccetto del marito senza indossare quel copricapo ingombrante che va tanto di moda. La vista della sua chioma al vento suscita sguardi indiscreti e dissensi... è **Valentine**, una giovane donna di origine francese che si è stancata di seguire pedissequamente i dettami imposti alle donne, che simpatizza con le Suffragette di Londra e che sta cercando il suo posto del mondo. Lo troverà inizialmente diventando un punto di riferimento per il **Futurismo** in Italia, autrice del "**MANIFESTO DELLA DONNA FUTURISTA**" e della "**LUSSURIA**".

**MUSA è una serie (Period Drama)** che parla di un'insolita emancipazione femminile sullo sfondo di quel periodo storico che precede il fascismo in Italia. Un percorso progressivo che segue le peripezie e le battaglie di Valentine prima all'interno della famiglia, poi con lo stesso movimento artistico e culturale di cui si è fatta portavoce femminile fino alle controverse posizioni sull'interventismo nella Grande Guerra. Una donna che, al prezzo della solitudine, è riuscita a precorrere i tempi.

*“Donne, fate dei figli ma non allevateli per voi stesse, spingete i vostri figliuoli e i vostri uomini a superarsi!”*

Ambientata nella fervente Milano dei primi anni del ventesimo secolo, la serie vuole esplorare l'età in cui l'arte e il benessere sembrano prosperare per sempre, in cui l'idea di nazione si sta sviluppando e il primo conflitto mondiale sembra necessario al consolidamento ultimo dell'Unità d'Italia. Un periodo storico in cui le idee vengono dibattute nei caffè e dove *le donne* iniziano a sentirsi parte di un mondo pulsante che non le relegava solo all'ambiente domestico.

Nel 1912 Valentine si fa strada nel futurismo, movimento che per eccellenza repudia la donna vista solo come "*piovra del focolare*", che blocca l'uomo e i suoi figli in catene di sentimentalismi egoistici e futili. Una donna languida.

Valentine è assolutamente d'accordo con questa idea ma ciò che recrimina al manifesto di Marinetti è la sommarietà con cui ha dipinto le donne, rendendole tutte uguali sotto quest'unico appellativo. NO, le donne non sono di certo tutte uguali e Valentine vuole esserne la portavoce.

*“Ogni donna deve possedere non soltanto delle virtù femminili, ma delle qualità virili; altrimenti è una femmina. E l'uomo che ha soltanto la forza maschia, senza l'intuizione, non è che un bruto”.*

Una posizione audace per l'epoca, difficile da incasellare e che sarà spesso fraintesa.

È passato un secolo, ma oggi, alla luce delle pari opportunità, forse il pensiero di Valentine è più attuale che mai e ci può insegnare molto.

Valentine posa nuda per i pittori, scrive le sue idee facendosi spazio in un movimento a grossa prevalenza maschile, con *Teresa Labriola* si dichiara interventista e anche lei cade follemente innamorata di **Filippo Tommaso Marinetti**, senza vergognarsi di sognare di passeggiare a braccetto con lui tra i nuovi palazzi dell'architettura futurista. Convinta che l'erotismo sia uno strumento di libertà e un mezzo di emancipazione femminile, Valentine non è mai scesa a compromessi e per questo non ha mai trovato quiete.

È aperta sostenitrice di "un'arte totale", sintesi di tutte le arti, che viaggia al di sopra delle diversificazioni dettate dalle mode, dai movimenti e dalle ideologie di parte.

Una donna che ha compreso prima di tutti le falle nascoste sotto quei moti considerati moderni e anticonformisti.

Non è facile per Marinetti avere a che fare con Valentine e non sarà facile per lei avere a che fare con quell'amore sconvolgente che sembra il fuoco alla base delle scelte di tutta una vita. Due spiriti affini che dichiarano la libertà sentimentale senza vincoli ma che poi, nella loro intimità, sono i primi a non saper rispettare. Valentine decide consapevolmente di vivere per un amore tormentato.

*“La Lussuria è il gesto di creare, ed è la Creazione. La carne crea come lo spirito crea. La loro creazione di fronte all’Universo è uguale. L’una non è superiore all’altra, e la creazione spirituale dipende dalla creazione carnale.”*

Alla fine, Valentine rompe con il Futurismo e con tutte quelle donne che l'hanno presa a modello senza mai capirla veramente e con Marinetti, ormai diventato fascista. A causa dei suoi pensieri così difficili da incasellare, Valentine è rimasta sola ma ha raggiunto la sua piena libertà.

Sara Parentini

